

SOMMARIO

PARTE I DIRITTO CIVILE

CAPITOLO 1 LE PERSONE FISICHE	3
1. La capacità giuridica.	3
2. Morte, scomparsa, assenza e dichiarazione di morte presunta.	4
3. La capacità di agire.	5
4. Incapacità di agire assoluta e relativa.	6
4.1. Incapacità di agire assoluta. Il minore.	6
4.2. Interdizione.	7
4.3. La tutela.	9
4.4. Incapacità di agire relativa. L'emancipazione.	9
4.5. L'inabilitazione.	10
5. L'amministrazione di sostegno.	11
6. L'incapacità naturale.	13
7. La cittadinanza e lo straniero.	14
8. Domicilio, residenza e dimora.	14
CAPITOLO 2 - GLI ENTI	15
1. Nozione e classificazioni delle persone giuridiche.	15
2. La soggettività giuridica, la personalità giuridica e l'autonomia patrimoniale.	16
3. Le associazioni.	17
3.1. Le associazioni di fatto.	19
4. Le fondazioni.	19
5. I comitati.	21
6. L'impresa sociale.	22
CAPITOLO 3 - LA PUBBLICITÀ DEI FATTI GIURIDICI	23
1. La pubblicità dei fatti giuridici.	23
2. la trascrizione.	23
CAPITOLO 4 - LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA	26
1. Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	26

2. La prescrizione.	26
3. La decadenza.	28
CAPITOLO 5 - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ	30
1. Caratteri dei diritti della personalità.	30
2. Il diritto all'integrità psico-fisica.	31
3. Il diritto al nome.	33
4. Il diritto all'immagine.	34
5. Il diritto alla riservatezza.	34
CAPITOLO 6 - LA FAMIGLIA LEGITTIMA, LE UNIONI CIVILI E LA FAMIGLIA DI FATTO	35
1. La famiglia legittima.	35
2. Le Unioni Civili.	35
3. La famiglia di fatto.	38
CAPITOLO 7 - IL MATRIMONIO	42
1. Il matrimonio.	42
2. I requisiti per contrarre matrimonio.	43
3. Gli impedimenti al matrimonio.	44
4. La celebrazione del matrimonio.	44
5. L'invalidità del matrimonio.	45
6. Gli effetti personali e patrimoniali del matrimonio.	46
CAPITOLO 8 - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI	48
1. Il regime patrimoniale della famiglia e delle unioni civili.	48
2. Le convenzioni matrimoniali.	48
3. La comunione legale.	49
4. La comunione convenzionale.	52
5. Il regime di separazione dei beni.	52
6. Il fondo patrimoniale.	53
7. L'impresa familiare.	53
CAPITOLO 9 - LE OBBLIGAZIONI	55
I	56
1. La nozione di obbligazione.	56

1.1.	Gli elementi costitutivi del rapporto obbligatorio.	56
2.	I vincoli non giuridici.	57
2.1.	Le obbligazioni naturali.	57
3.	Le fonti delle obbligazioni.	58
3.1.	Il contatto sociale qualificato.	59
4.	La buona fede e gli obblighi di protezione.	60
4.1.	L'abuso del diritto.	61
	II	61
1.	Tipi di obbligazioni. Classificazioni.	61
2.	Obbligazioni di dare.	61
3.	Obbligazioni di fare (o non fare).	62
4.	Le obbligazioni di mezzi e le obbligazioni di risultato.	63
	III	63
1.	Le obbligazioni pecuniarie.	63
2.	Gli interessi e l'anatocismo.	65
	IV	65
1.	Le obbligazioni oggettivamente complesse.	67
2.	Le obbligazioni alternative.	67
3.	Obbligazioni facoltative (o con facoltà alternativa).	68
4.	Le obbligazioni cumulative.	68
	V	69
1.	Le obbligazioni soggettivamente complesse.	69
2.	Le obbligazioni solidali.	69
3.	Le obbligazioni parziarie.	71
4.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	71
	VI	72
1.	L'adempimento.	72
2.	I requisiti dell'adempimento.	73
2.1.	I requisiti soggettivi dell'adempimento.	73
3.	I requisiti oggettivi dell'adempimento.	76
3.1.	Le modalità dell'adempimento. La diligenza nell'adempimento.	77
3.2.	<i>La datio in solutum.</i>	79
4.	Il pagamento traslativo.	80
5.	L'imputazione del pagamento e la quietanza.	81
6.	La cooperazione del creditore all'adempimento e la <i>mora credendi</i> .	81
	VII	83
1.	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.	83
2.	La novazione.	83
3.	La remissione del debito.	84
4.	La compensazione.	85

5.	La confusione.	87
6.	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione.	87
	VIII	89
1.	Le modificazioni soggettive nel lato attivo.	89
2.	La cessione del credito.	89
3.	La surrogazione per pagamento.	91
4.	La delegazione attiva.	92
	IX	93
1.	Modificazioni soggettive dal lato passivo.	93
2.	La delegazione passiva.	93
3.	L'espromissione.	95
4.	L'accollo.	95
	X	97
1.	Le modificazioni oggettive. La surrogazione reale	97
	XI	97
1.	L'inadempimento: nozione, presupposti e natura giuridica.	97
2.	I rimedi contro l'inadempimento. L'azione di esatto adempimento e l'azione risarcitoria.	100
2.1.	Il riparto dell'onere della prova.	101
3.	La mora del debitore.	102
	XII	104
1.	Il risarcimento del danno.	104
2.	La causalità di fatto e la causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	106
3.	Limiti alla risarcibilità del danno.	107
4.	La responsabilità per fatto degli ausiliari.	108
5.	Le clausole di esclusione e di limitazione della responsabilità.	108
6.	La clausola penale.	109
7.	La caparra confirmatoria.	109
8.	La caparra penitenziale.	110
	XIII	111
1.	La responsabilità patrimoniale e la garanzia patrimoniale generica.	111
2.	Il divieto di patto commissorio.	111
	XIV	112
1.	Le garanzie reali.	112
2.	I privilegi.	113
3.	L'ipoteca.	114
4.	Il pegno.	117
	XV	120
1.	Le garanzie personali.	120
2.	La fideiussione.	120

3.	Il contratto autonomo di garanzia.	123
4.	Il mandato di credito.	124
5.	La lettera di patronage.	125
	XVI	125
1.	Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.	125
2.	L'azione surrogatoria.	126
3.	L'azione revocatoria.	127
4.	La nuova tutela concessa al creditore in caso di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito.	128
5.	Il sequestro conservativo.	128
6.	L'opposizione ai pagamenti.	129

CAPITOLO 10 - IL CONTRATTO

	I	131
1.	Il contratto.	131
2.	L'autonomia contrattuale.	131
3.	Le fonti di integrazione del contratto.	132
4.	La classificazione dei contratti.	133
	II	135
1.	Le parti del contratto.	135
2.	La rappresentanza.	135
2.1.	La capacità del rappresentante e del rappresentato, vizi del consenso e rilevanza degli stati soggettivi di buona o mala fede.	139
2.2.	L'abuso di potere del rappresentante.	139
2.3.	Rappresentanza senza potere.	140
3.	Il contratto per persona da nominare.	142
4.	La cessione del contratto.	143
	III	144
1.	L'accordo.	144
2.	Proposta e accettazione.	145
2.1.	Il contratto concluso mediante inizio di esecuzione.	146
2.2.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	147
2.3.	L'offerta al pubblico.	148
3.	I contratti per adesione.	148
4.	I rapporti contrattuali di fatto.	149
5.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	149
6.	Il momento di conclusione del contratto.	150
7.	La responsabilità precontrattuale.	151
	IV	153

1.	I negozi preparatori.	153
2.	La proposta irrevocabile.	153
3.	L'opzione.	154
4.	La prelazione.	155
5.	Il contratto preliminare.	156
6.	Il contratto normativo.	160
	V	161
1.	Elementi essenziali del contratto.	161
2.	La causa.	161
2.1.	Il negozio in frode alla legge.	164
2.2.	I motivi e la presupposizione.	165
2.3.	I contratti misti, i contratti collegati e i contratti complessi.	166
3.	L'oggetto del contratto.	167
4.	La forma del contratto.	168
	VI	170
1.	Elementi accidentali del contratto.	170
2.	La condizione.	171
3.	Il termine.	174
4.	Il modus.	175
	VII	176
1.	Gli effetti del contratto.	176
2.	Gli effetti del contratto tra le parti.	176
3.	Gli effetti del contratto verso i terzi.	177
3.1.	La promessa del fatto del terzo e il divieto convenzionale di alienazione.	178
3.2.	Il contratto a favore di terzi.	179
	VIII	180
1.	Invalidità, inesistenza ed inefficacia del contratto.	180
2.	La nullità del contratto.	181
3.	L'annullabilità del contratto.	184
3.1.	L'incapacità di agire.	185
3.2.	I vizi del consenso: errore, violenza e dolo.	185
3.3.	L'errore.	185
3.4.	La violenza.	187
3.5.	Il dolo.	187
4.	La rescissione del contratto.	188
	IX	190
1.	La simulazione del contratto.	190
2.	Effetti della simulazione.	192
3.	L'azione di simulazione.	193

X	195
1. Premessa: le ipotesi di scioglimento del contratto.	195
2. Il mutuo dissenso.	195
3. Il recesso.	195
4. La risoluzione del contratto per inadempimento.	197
4.1. La risoluzione di diritto.	199
4.2. La diffida ad adempiere.	200
4.3. La clausola risolutiva espressa.	200
4.4. Il termine essenziale.	201
5. L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni.	202
6. La risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta.	203
7. La risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta.	205
XI	206
1. L'interpretazione giuridica.	206
2. I criteri di interpretazione.	207

CAPITOLO 11 - I SINGOLI CONTRATTI

I	209
1. La compravendita.	209
1.1. La vendita con patto di riscatto.	214
1.2. La vendita con riserva della proprietà.	215
2. Il riporto.	215
3. La permuta.	216
4. Il contratto estimatorio.	216
5. La somministrazione.	217
II	218
1. La locazione.	218
2. L'affitto.	219
3. Il leasing.	219
III	220
1. Il mandato.	220
2. La commissione.	222
3. La spedizione.	222
4. Il contratto di agenzia.	223
5. La mediazione.	223
6. L'affiliazione commerciale (franchising).	224
IV	224

1.	Il deposito.	224
2.	Il comodato.	225
	V	227
1.	L'appalto.	227
2.	Il contratto d'opera.	229
2.1.	Il contratto d'opera professionale.	230
3.	Il trasporto.	231
	VI	232
1.	La rendita: rendita perpetua e rendita vitalizia.	232
2.	L'assicurazione.	233
3.	Il gioco e la scommessa.	235
	VII	235
1.	La transazione.	235
2.	La cessione dei beni ai creditori.	237
3.	Il sequestro convenzionale.	237
	VIII	238
1.	I contratti bancari.	238
2.	Il deposito bancario.	238
3.	L'apertura di credito bancario.	239
4.	L'anticipazione bancaria.	239
5.	Lo sconto bancario.	240
6.	Il conto corrente ordinario e il conto corrente bancario.	240
	IX	241
1.	La nozione di consumatore e di professionista.	241
2.	I caratteri dei contratti del consumatore. La nullità di protezione.	242
3.	L'azione inibitoria.	244
4.	L'azione collettiva risarcitoria.	246
5.	Le novità introdotte dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21.	246
6.	La risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori.	248

CAPITOLO 12 - LE OBBLIGAZIONI NASCENTI DA ATTI UNILATERALI E DALLA LEGGE

	I	250
1.	Le promesse unilaterali. Tipicità ed atipicità.	250
2.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	251
3.	La promessa al pubblico.	252
	II	253
1.	La gestione di affari altrui.	253
2.	La ripetizione dell'indebito.	255
3.	L'arricchimento senza giusta causa.	257

CAPITOLO 13 - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA

I	260
1. La responsabilità aquiliana.	260
2. Il concetto di danno ingiusto.	261
3. Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.	261
4. La struttura dell'illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell'illecito.	263

PARTE II DIRITTO PENALE – PARTE GENERALE

PARTE I - LA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1 - IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

1. Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i> . I corollari applicativi.	271
2. Natura "assoluta" o "relativa" della riserva.	273
3. Norme penali in bianco.	273
4. Le fonti del diritto penale.	273
4.1. Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	274
4.2. Riserva di legge e normativa dell'unione europea.	274
4.3. Diritto penale e consuetudine.	275
4.4. Riserva di legge e compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> .	276
5. Il principio di determinatezza.	276
6. Il divieto di analogia in materia penale.	277

CAPITOLO 2 - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO

1. La successione di leggi penali nel tempo.	279
1.1. La disciplina codicistica: l'art. 2 c.p.	279
1.2. La successione di leggi per le misure di sicurezza.	280
2. Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> .	280
3. Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango.	281
4. I problemi interpretativi posti dalla disciplina <i>ex</i> dall'art. 2 c.p.	281
4.1. I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> .	282

4.2.	Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	282
4.3.	L'individuazione della norma più favorevole.	283
4.4.	La successione mediata di norme penali.	283
5.	L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: leggi eccezionali e temporanee; decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	284
6.	L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	285
7.	La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> .	286
8.	L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> .	287

CAPITOLO 3 - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO

1.	Il criterio di territorialità: nozione e limiti.	289
1.1.	Deroghe al principio di territorialità.	289
2.	Il luogo del commesso reato.	291
3.	Il riconoscimento delle sentenze straniere.	291
4.	L'extradizione.	292

CAPITOLO 4 - LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1.	L'obbligatorietà della legge penale.	294
2.	Le immunità.	294
2.1.	Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	295
2.2.	Le immunità previste dal diritto internazionale.	296
3.	Natura giuridica delle immunità.	297

PARTE II - IL REATO

CAPITOLO 1 - LA STRUTTURA DEL REATO

SEZIONE I - Nozione e oggetto del reato		
1.	Nozione e categorie di reato.	298
2.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	298
3.	L'oggetto del reato.	300
SEZIONE II - I soggetti del reato		
1.	Il soggetto passivo del reato.	300
1.1.	Il danneggiato dal reato.	301

2.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.	301
3.	La responsabilità da reato degli enti.	301
3.1.	Natura della responsabilità.	304
	SEZIONE III - Il principio di materialità	305
1.	La condotta.	305
2.	L'azione.	306
3.	L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	307
3.1.	I reati omissivi impropri: la clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. Criteri di identificazione della posizione di garanzia.	308
3.2.	La delega di funzioni.	309
4.	L'evento.	310
5.	Presupposti della condotta.	311
6.	Le condizioni obiettive di punibilità.	311
	SEZIONE IV - Il rapporto di causalità	312
1.	Il rapporto di causalità: generalità e disciplina.	312
2.	La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti.	312
3.	L'accertamento del nesso causale: sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura.	313
4.	Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	314
4.1.	Teorie concorrenti o alternative alla teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	315
4.2.	L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	317
5.	La causalità omissiva.	317
	SEZIONE V - Il principio di offensività	
1.	Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento.	318
1.1.	La duplice accezione del principio: l'offensività in astratto ed in concreto.	319
2.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo.	320
2.1.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: ulteriori applicazioni giurisprudenziali.	321
3.	Il reato impossibile.	322
4.	Il reato putativo.	322
	SEZIONE VI - Le cause di giustificazione del reato	323
1.	Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico.	323
2.	La disciplina.	324
3.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze.	325
3.1.	L'eccesso colposo.	326

4.	Il consenso dell'avente diritto.	328
5.	Esercizio del diritto.	329
6.	L'adempimento del dovere, art. 51 c.p.	330
7.	La legittima difesa.	331
7.1.	La legittima difesa domiciliare.	333
8.	L'uso legittimo delle armi.	334
9.	Lo stato di necessità.	336
10.	Le scriminanti tacite.	337
	SEZIONE VII - Il principio della riserva di codice	338
CAPITOLO 2 - L'ELEMENTO SOGGETTIVO		
	SEZIONE I - La colpevolezza e l'imputabilità	339
1.	Il principio di colpevolezza.	339
2.	Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale.	340
3.	La c.d. <i>suitas</i> della condotta.	340
3.1.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	341
4.	L'imputabilità: nozione, fondamento e rapporti con la colpevolezza.	341
5.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	343
5.1.	La minore età.	343
5.2.	L'infermità di mente.	344
5.3.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	345
5.4.	Il sordomutismo.	347
6.	Determinazione in altri dello stato di incapacità. art. 86 c.p.	347
7.	L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	348
	SEZIONE II - Il dolo	349
1.	Nozione e struttura, oggetto del dolo.	349
2.	Forme del dolo.	350
2.1.	Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	351
3.	L'accertamento del dolo.	352
	SEZIONE III - La colpa	353
1.	Nozione e struttura.	353
2.	La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica.	354
3.	Specie di colpa.	354
4.	La dosimetria della colpa: l'agente modello nel reato colposo.	355
4.1.	Colpa comune e colpa professionale.	355
5.	La c.d. causalità della colpa.	356
	SEZIONE IV - La responsabilità oggettiva	356

1.	La responsabilità oggettiva in generale.	356
2.	La preterintenzione.	357
3.	I reati aggravati dall'evento.	358
4.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	359
5.	I reati commessi a mezzo stampa.	360
	SEZIONE V - Le cause di esclusione della colpevolezza	361
1.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	361
2.	Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p.	362
3.	Il costringimento fisico. Art. 46 c.p.	362
4.	L'errore.	363
4.1.	Errore sul precetto ed errore sul fatto.	363
4.2.	L'errore sulla legge extrapenale.	364
4.3.	L'errore determinato dall'altrui inganno.	365
5.	Il reato aberrante.	365
5.1.	L' <i>aberratio ictus</i> .	366
5.2.	L' <i>aberratio delicti</i> .	367
5.3.	L' <i>aberratio causae</i> .	369

CAPITOLO 3 - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

	SEZIONE I - Le circostanze del reato	370
1.	Le circostanze: nozione e funzione; distinzione dagli elementi costitutivi del reato.	370
2.	La classificazione delle circostanze.	370
3.	Il regime di imputazione delle circostanze.	372
4.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	374
5.	Le aggravanti comuni.	376
5.1.	La recidiva.	381
6.	Le aggravanti speciali.	384
7.	Le attenuanti comuni.	384
8.	Le attenuanti generiche.	386
	SEZIONE II - Consumazione e tentativo	387
1.	La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> .	387
1.1.	L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata.	387
2.	Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	389
3.	Desistenza e recesso attivo.	391
	SEZIONE III - Unità e pluralità di reati	393
1.	Il concorso di reati.	393
1.1.	Il concorso materiale di reati.	393

1.2.	Il concorso formale di reati.	394
2.	Il concorso apparente di norme.	395
2.1.	Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento.	396
3.	Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili.	398
4.	Il reato complesso.	401
5.	Il reato continuato: <i>ratio</i> e struttura. Il medesimo disegno criminoso.	401
5.1.	Disciplina e natura giuridica del reato continuato.	403
	SEZIONE IV - Il concorso di persone nel reato	405
1.	Il concorso di persone: nozione e fondamento elementi costitutivi.	405
1.1.	L'elemento oggettivo.	407
1.2.	L'elemento soggettivo.	409
2.	L'omissione nel concorso di persone.	410
3.	La cooperazione colposa.	411
4.	Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	412
5.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	413
6.	Le circostanze nel concorso di persone.	414
7.	I reati a concorso necessario.	415

PARTE III - LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1 - LE PENE

1.	La pena: nozione, principi e funzione.	417
2.	Non punibilità per particolare tenuità del fatto, applicazione ed esecuzione della pena.	418
3.	Pene principali e pene accessorie.	422
4.	Le cause di estinzione del reato.	425
5.	Le cause di estinzione della pena.	429
6.	Le sanzioni sostitutive.	432
7.	Le misure alternative alla detenzione.	435

CAPITOLO 2 - LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	440
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	441
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionale o per tendenza).	442

3.	Le misure di sicurezza personali.	444
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.	446
5.	L'applicazione e l'esecuzione.	448
6.	Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività.	449
6.1.	Le singole misure di prevenzione.	450

CAPITOLO 3 - LE SANZIONI CIVILI

1.	Restituzioni e risarcimento del danno.	454
2.	Rimborso per le spese di mantenimento del condannato.	455
3.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili.	455
4.	Garanzie per le obbligazioni civili.	455

PARTE II DIRITTO PENALE – PARTE SPECIALE

INTRODUZIONE

CAPITOLO 1 - LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE

1.	I delitti contro la personalità dello stato.	461
1.1.	I delitti di attentato.	461
1.2.	I delitti di associazione.	461
1.3.	I delitti contro i segreti di stato.	462
1.4.	I delitti di opinione.	462
2.	I delitti contro la pubblica amministrazione.	462
2.1.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	463
2.1.1.	Peculato (art. 314 c.p.).	463
2.1.2.	Malversazione a danno dello stato (art. 316- <i>bis</i> c.p.).	464
2.1.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.).	465
2.1.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	466
2.1.5.	Corruzione.	467
2.1.6.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	473
2.2.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	475
2.2.1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	476
2.2.2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	477
2.2.3.	Traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.).	477
3.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	479
3.1.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	479

3.2.	Calunnia (art. 368 c.p.).	480
3.3.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	481
3.4.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	482
3.5.	Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.).	483
3.6.	Ritrattazione (art. 376 c.p.).	484
3.7.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	484
3.8.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	485
4.	I delitti contro l'ordine pubblico.	486
4.1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	486
4.2.	I delitti associativi.	486
5.	I delitti contro l'incolumità pubblica.	489
5.1.	Il reato di strage (art. 422 c.p.).	490
6.	I delitti contro la fede pubblica. Nozione di "falso".	492
7.	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	493
7.1.	I delitti di falsità in atti.	493
7.2.	Falsità personali.	494
7.3.	Indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito.	494
8.	I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	495
9.	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.	496
10.	I delitti contro il sentimento per gli animali.	496
11.	I delitti contro la famiglia.	496
11.1.	Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).	497
11.2.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare.	498
12.	I delitti contro la persona.	498
12.1.	I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	499
12.1.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.).	500
12.1.2.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	502
12.1.3.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	503
12.1.4.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	504
12.1.5.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). Rinvio.	504
12.1.6.	Percosse (art. 581 c.p.).	504
12.1.7.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	505
12.1.8.	Rissa (art. 588 c.p.).	506
12.1.9.	Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	507

12.1.10.	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni di agonistiche degli atleti.	507
12.1.11.	Delitti contro la maternità.	508
12.2.	I delitti contro l'onore.	508
12.2.1.	Ingiuria (art. 594 c.p.) e diffamazione (art. 595 c.p.).	508
12.3.	I delitti contro la libertà individuale.	510
12.3.1.	Tratta di persone (articolo 601 c.p.).	512
12.3.2.	Mediazione nella donazione di organi viventi (art. 601- <i>bis</i> c.p.).	512
12.3.3.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604- <i>bis</i> c.p.).	512
12.3.4.	Tortura (art. 613- <i>bis</i> c.p.).	513
12.3.5.	Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (art. 613 <i>bis</i> c.p.).	513
12.3.6.	Art. 617- <i>septies</i> c.p.: diffusione di riprese e registrazioni fraudolente.	513
12.3.7.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	513
12.3.8.	Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	514
12.3.9.	Violenza sessuale (art. 609- <i>bis</i> c.p.).	515
12.3.10.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609- <i>octies</i> c.p.).	516
12.3.11.	Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.).	516
12.3.12.	Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i> c.p.).	517
12.3.13.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	518
12.3.14.	Violazione di domicilio commessa da un PU (art. 615 c.p.).	519
13.	I delitti contro il patrimonio.	519
13.1.	Furto (artt. 624 ss. c.p.).	521
13.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	523
13.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	525
13.4.	I delitti di danneggiamento.	525
13.5.	Truffa (artt. 640 ss. c.p.).	526
13.6.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	528
13.7.	Usura (art. 644 c.p.).	529
13.8.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	530
13.9.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	531
13.10.	Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.).	532
13.11.	Autoriciclaggio (art. 648- <i>ter</i> .1).	533

CAPITOLO 2 - LE CONTRAVVENZIONI

1. Premessa. 534

PARTE III DIRITTO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1 - NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. La nozione di pubblica amministrazione. 537
2. I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione. 537
- 2.1. Il principio di legalità. 538
- 2.2. Il principio di buon andamento. 538
- 2.3. Il principio di imparzialità della P.A. 538
- 2.4. I principi di pubblicità e trasparenza. 539
- 2.5. I principi europei. 540
- 2.5.1. Il principio del legittimo affidamento. 540
- 2.5.2. Il principio di proporzionalità. 541
- 2.5.3. Il principio del giusto procedimento. 541
3. L'attività politica e l'attività amministrativa. 542
4. Gli atti politici. 542
5. Gli atti di alta amministrazione. 543
6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni. 544

CAPITOLO 2 - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento. 546
2. Il diritto soggettivo. 547
3. L'interesse legittimo. 547
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive. 548
5. Interessi semplici e interessi di fatto. 549
6. Interessi collettivi e interessi diffusi. 550
7. L'azione di classe (*class action*). 551
- 7.1. La *class action* contro la Pubblica Amministrazione. 552

CAPITOLO 3 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO

1. Modello costituzionale. 554
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A. 554
3. Il modello ministeriale. 555
4. Il modello dell'ente pubblico. 556

5.	Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente.	557
6.	Il modello delle società a partecipazione pubblica.	558
6.1.	Natura giuridica.	559
6.2.	La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016).	559
7.	I soggetti pubblici di matrice europea.	560
7.1.	Organismi di diritto pubblico.	560
7.2.	Imprese pubbliche.	561
7.3.	Soggetti in <i>house</i> .	561

CAPITOLO 4 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO

1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	562
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	563
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	564
3.1.	La discrezionalità tecnica.	565
4.	L'atto amministrativo.	566
5.	I pareri.	566
6.	Il provvedimento amministrativo.	568
6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	568
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	570
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	570
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	571
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	572

CAPITOLO 5 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Il procedimento amministrativo.	574
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	575
2.1.	La fase dell'iniziativa.	575
2.2.	La fase istruttoria.	576
2.3.	La fase decisoria.	576
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	576
3.	I termini di conclusione del procedimento.	577
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	578
3.2.	Il silenzio della P.A.	579
4.	Il responsabile del procedimento.	580
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	581
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	582
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	582

6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	583
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	584
8.	Il preavviso di rigetto.	584
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	585

CAPITOLO 6 - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	586
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	586
3.	La nullità.	587
4.	L'annullabilità.	589
5.	I vizi non invalidanti.	590
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	590
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	591
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	593

CAPITOLO 7 - I CONTROLLI

1.	Nozione.	595
2.	I controlli amministrativi.	595
3.	I controlli sugli atti.	596
4.	I controlli sugli organi.	596
5.	Il controllo di gestione.	597
5.1.	Il controllo interno di gestione.	597
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	598
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	598

CAPITOLO 8 - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.

1.	La responsabilità: nozione generale.	600
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	600
3.	La natura della responsabilità della P.A.	601
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	601
3.2.	Responsabilità contrattuale.	601
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	601
3.4.	Responsabilità sui generis.	602
4.	Le tecniche risarcitorie.	602
5.	La responsabilità del pubblico dipendente.	602
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	603
5.2.	Tipologie di danno erariale.	604

CAPITOLO 9 - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	606
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi.	606
3.	La tutela giurisdizionale.	607
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	608
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	608
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	609
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	609
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	610

CAPITOLO 10 - L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	612
2.	L'Agenda digitale.	613
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	617
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	619
5.	digitale e diritti dei cittadini e imprese.	622
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	624
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	624
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	625

CAPITOLO 11 - LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

1.	La capacità di diritto privato della P.A.	627
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	627
3.	I contratti atipici.	628
4.	Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	630
5.	La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	631
5.1.	Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici: le linee guida e il regolamento unico di attuazione a seguito delle modifiche del d.l. sblocca cantieri.	632
6.	I contratti pubblici: le <i>species</i> .	634
7.	La rilevanza delle soglie: i contratti sopra e sotto soglia.	636
7.1.	Le novità introdotte dal D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni).	638
8.	Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	639
9.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	639
10.	La deliberazione a contrarre.	640
11.	Il bando di gara.	640

12.	L'impugnazione delle clausole del bando.	641
13.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	643
14.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	649
14.1.	diversi meccanismi di affidamento.	650
14.1.1.	L'accordo quadro.	650
14.1.2.	I sistemi dinamici di acquisizione, elettronica.	650
14.1.3.	L'asta elettronica.	641
14.1.4.	Il dialogo competitivo.	651
15.	Il partenariato pubblico privato.	652
15.1.	Il <i>project financing</i> .	653
16.	La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione, le novità introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016.	653
17.	Le offerte anomale.	654
18.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	656
19.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	662
20.	Rimedi giurisdizionali.	663

PARTE IV LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI E SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE A VALERE SUL FSE

CAPITOLO 1 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013

	SEZIONE I - Legislazione europea in materia di fondi strutturali	667
1.	Il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I fondi SIE, struttura e finalità.	669
	I	672
2.	L'oggetto.	672
2.1.	Definizioni.	673
	II	677
3.	I principi di sostegno dell'Unione per i fondi SIE.	677
3.1.	I principi generali.	677
3.2.	Partenariato e <i>governance</i> a più livelli.	678
3.3.	Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione.	679
3.4.	Sviluppo sostenibile.	680
4.	L'approccio strategico.	680
4.1.	Obiettivi tematici.	680
4.2.	Il quadro strategico comune.	681
4.2.1.	Il contenuto del QSC.	381

4.2.2.	La revisione del QSC.	683
4.3.	Orientamenti per i beneficiari.	683
4.4.	Preparazione e contenuto dell'accordo di paternariato.	683
4.5.	Adozione e modifica dell'accordo di paternariato.	685
4.6.	Concentrazione tematica.	686
4.7.	La condizionalità <i>ex ante</i> .	686
4.7.1.	Le condizionalità <i>ex ante</i> di cui alla parte II dell'Allegato XI.	687
4.8.	Misure per collegare l'efficacia dei fondi SIE a una sana <i>governance</i> economica.	688
4.9.	Aumento dei pagamenti a favore degli Stati membri con temporanee difficoltà di bilancio.	691
4.10.	Gestione dell'assistenza tecnica per gli Stati membri con temporanee difficoltà di bilancio.	691
5.	La programmazione.	692
5.1.	Preparazione e contenuto dei programmi.	692
5.2.	La procedura di adozione dei programmi.	693
5.3.	Modifica dei programmi.	693
5.4.	Partecipazione della Banca Europea per gli Investimenti.	694
5.5.	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo.	694
5.6.	Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.	695
5.7.	I gruppi di azione locale.	696
5.8.	Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo.	696
5.9.	Lo sviluppo territoriale. Gli investimenti territoriali integrati.	697
6.	Gli strumenti finanziari.	698
6.1.	Disposizioni generali.	698
6.2.	L'attuazione degli strumenti finanziari.	700
6.3.	Gestione e controllo degli strumenti finanziari.	702
6.4.	La spesa ammissibile alla chiusura di un programma.	703
6.5.	Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari.	704
7.	Sorveglianza e valutazione.	705
7.1.	Il comitato di sorveglianza.	705
7.2.	La composizione del comitato di sorveglianza.	705
7.3.	Le funzioni del comitato di sorveglianza.	706
7.4.	Le relazioni di attuazione.	706
7.5.	La riunione annuale di riesame.	707
8.	La valutazione.	708
8.1.	Disposizioni generali.	708
8.2.	La valutazione <i>ex ante</i> .	708
8.3.	La valutazione durante il periodo di programmazione.	709
8.4.	La valutazione <i>ex post</i> .	710

9.	L'assistenza tecnica.	710
9.1.	L'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione.	710
9.2.	L'assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri.	711
10.	Il sostegno finanziario fornito dai fondi SIE.	712
10.1.	Determinazione dei tassi di cofinanziamento.	712
10.2.	Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.	712
10.3.	Le operazioni PPP.	714
10.4.	Sostegno alle operazioni PPP.	715
10.5.	Ammissibilità delle spese.	715
10.6.	Forme di sostegno, di sovvenzioni e assistenza rimborsabile.	716
10.7.	Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile.	718
10.8.	Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile.	718
10.9.	Ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione.	719
10.10.	Stabilità delle operazioni.	720
11.	Gestione e controllo.	720
11.1.	I principi generali.	720
11.2.	Responsabilità in caso di gestione concorrente.	721
11.3.	Responsabilità degli Stati membri.	721
11.4.	Poteri e responsabilità della Commissione.	721
12.	Gestione finanziaria, esame e accettazione dei conti e rettifiche finanziarie, disimpegno.	722
12.1.	Impegni di bilancio.	722
12.2.	Norme comuni per i pagamenti.	723
12.3.	Richieste di pagamento e uso dell'euro.	723
12.4.	Pagamento e liquidazione del prefinanziamento iniziale.	723
12.5.	Interruzione dei termini di pagamento.	724
12.6.	Le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione.	724
12.7.	Il disimpegno. Principi, eccezioni e procedura.	725
	III	726
13.	Obiettivi e quadro finanziario.	726
13.1.	Missione e obiettivi.	726
13.2.	Obiettivo degli investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.	726
13.3.	Risorse per gli obiettivi Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e Cooperazione territoriale europea.	727
13.4.	Le addizionalità.	728
13.5.	Contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito obiettivo Investimento in favore della crescita e dell'occupazione.	728

13.6.	Sostegno congiunto dei fondi a livello geografico dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.	732
13.7.	I grandi progetti. Il contenuto.	733
13.7.1.	Le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto.	733
13.7.2.	La decisione relativa a un grande progetto.	734
13.8.	Il piano d'azione comune. Ambito di applicazione.	735
13.8.1.	La preparazione.	735
13.8.2.	Il contenuto.	736
13.8.3.	La decisione relativa al piano d'azione comune.	736
13.8.4.	Comitato direttivo e modifica del piano d'azione comune.	737
13.8.5.	Gestione finanziaria e controllo del piano d'azione comune.	737
14.	Sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione.	738
14.1.	Le funzioni del comitato di sorveglianza.	738
14.2.	La trasmissione di dati finanziari.	738
14.3.	La relazione sulla coesione.	739
14.4.	Il piano di valutazione.	739
14.5.	Informazione e comunicazione.	739
14.6.	La strategia di comunicazione.	740
14.7.	I funzionari incaricati dell'informazione e della comunicazione e le relative reti.	741
15.	L'assistenza tecnica.	741
15.1.	L'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione e degli Stati membri.	741
16.	Il sostegno finanziario fornito dai fondi.	742
16.1.	La determinazione dei tassi di cofinanziamento.	742
16.2.	La modulazione dei tassi di cofinanziamento.	743
	IV	743
17.	Gestione e controllo.	743
17.1.	La responsabilità degli Stati membri.	743
17.2.	La designazione delle autorità di gestione e controllo.	744
17.3.	La procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione.	745
17.4.	Le funzioni dell'autorità di gestione.	747
17.5.	Le funzioni dell'autorità di certificazione.	748
17.6.	Le funzioni dell'autorità di audit.	749
17.7.	La cooperazione con le autorità di audit.	750
18.	Gestione finanziaria, preparazione, esame, accettazione e chiusura dei conti, rettifiche finanziarie.	751
18.1.	Norme comuni per i pagamenti e per il calcolo dei pagamenti	751

	intermedi e del saldo finale.	
18.2.	Le domande di pagamento.	751
18.3.	Il pagamento ai beneficiari.	752
18.4.	Uso dell'euro.	752
18.5.	Termini per la presentazione di domande di pagamenti intermedi e per il relativo pagamento.	753
18.6.	Disimpegno.	753
18.7.	La preparazione dei conti.	753
18.8.	Presentazione di informazioni.	754
18.9.	Esame e accettazione dei conti.	754
18.10.	Disponibilità dei documenti.	755
18.11.	Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.	756
18.12.	La sospensione dei pagamenti.	756
18.13.	Le rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri.	757
18.13.1.	I criteri per le rettifiche finanziarie.	757
18.13.2.	La procedura.	758
18.14.	Il rimborso.	759
19.	Proporzionalità in materia di controllo di programmi operativi.	760
	V	761
20.	Esercizio di delega e procedura di comitato.	761

CAPITOLO 2 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE

	SEZIONE II - Programmazione regionale in materia di servizi al lavoro e politiche attive a valere sul FSE	762
1.	Funzioni e priorità del Fondo Sociale Europeo (FSE).	762
2.	POR FSE 2014-2020.	763
2.1.	Il piano strategico.	763
2.2.	Gli ambiti di intervento.	764
2.3.	La struttura del POR FSE. Gli Assi prioritari.	764
2.3.1.	Asse I – Occupazione.	765
2.3.2.	Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà.	766
2.3.3.	Asse III – Istruzione e formazione.	768
2.3.4.	Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa.	769
2.3.5.	Asse V – assistenza tecnica.	770
2.4.	La Dote Unica Lavoro (DUL).	771
2.5.	L'integrazione tra fondi FSE e FESR.	772

PARTE V PROCEDURA CIVILE**CAPITOLO 1 - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI**

I.	L'attività giurisdizionale civile	775
II.	Il diritto processuale civile: fonti di regolazione e principi generali	783
	Sezione II – Fonti di regolazione ed efficacia della legge	783
	Sezione II - I principi fondamentali del diritto processuale civile	791
III.	Il rapporto giuridico processuale	798
IV.	Il giudice e i suoi ausiliari	807
	Sezione I - La giurisdizione	807
	Sezione II - La competenza	811
	Sezione III – Le garanzie dell'imparzialità, la responsabilità civile e gli ausiliari del giudice	824
V.	Le parti e i difensori	831
	Sezione I – Le parti	831
	Sezione II - I difensori e i consulenti tecnici di parte	834
	Sezione III - I doveri delle parti e dei difensori. La responsabilità delle parti per le spese e i danni processuali	838
	Sezione IV - Pluralità di parti (litisconsorzio e intervento) e vicende relative alle parti (estromissione e successione)	844
VI.	Il pubblico ministero	852
VII.	Gli atti processuali	855
	Sezione I - Gli atti processuali in generale	855
	Sezione II - I provvedimenti	866
	Sezione III - Le comunicazioni e le notificazioni	869
	Sezione IV - La nullità degli atti processuali	875

CAPITOLO 2 - IL PROCESSO DI COGNIZIONE

VIII.	Il procedimento davanti al tribunale	882
	Sezione I - La fase introduttiva	882
	Sezione II - La fase istruttoria	888
	Sezione III - L'istruzione in senso proprio	898
	Sezione IV - La fase decisoria	916
	Sezione V - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica	920
	Sezione VI - La disciplina processuale dell'intervento e le vicende anormali del processo	922
IX.	Il procedimento davanti al giudice di pace	931

X.	Le impugnazioni	933
	Sezione I - Le impugnazioni in generale	933
	Sezione II - L'appello	939
	Sezione III - Il ricorso per cassazione	945
	Sezione IV - La revocazione e l'opposizione di terzo	953

CAPITOLO 3 - IL PROCESSO DI ESECUZIONE

XI.	Caratteri generali del processo di esecuzione	958
	Sezione I - Presupposti, principi e tipologia	958
	Sezione II - Gli atti preparatori all'esecuzione	962
XII.	L'espropriazione	965
	Sezione I - L'espropriazione forzata in generale	965
	Sezione II - L'espropriazione mobiliare presso il debitore	973
	Sezione III - L'espropriazione mobiliare presso terzi	976
	Sezione IV - L'espropriazione immobiliare	979
	Sezione V - L'espropriazione di beni indivisi e l'espropriazione contro il terzo proprietario	986
XIII.	L'esecuzione in forma specifica	987
	Sezione I - L'esecuzione per consegna o rilascio	987
	Sezione II - L'esecuzione forzata degli obblighi di fare o di non fare	989
XIV.	Le opposizioni nel processo esecutivo	991
	Sezione I - Le opposizioni in generale	991
	Sezione II - Le opposizioni del debitore e del terzo assoggettato all'esecuzione	992
	Sezione III - Le opposizioni di terzi	997
XV.	Sospensione ed estinzione del processo esecutivo	999
	Sezione I - La sospensione del processo esecutivo	999
	Sezione II - L'estinzione del processo esecutivo	1000

CAPITOLO 4 - I PROCEDIMENTI SPECIALI

XVI.	I procedimenti speciali in generale	1003
XVII.	I procedimenti sommari di cognizione con prevalente funzione esecutiva	1005
	Sezione I - Il procedimento d'ingiunzione	1005
	Sezione II - Il procedimento per convalida di sfratto	1010
XVIII.	I procedimenti con funzione cautelare	1015
	Sezione I - I procedimenti cautelari in generale	1015
	Sezione II - I sequestri	1019

	Sezione III - Le denunce di nuova opera e danno temuto	1021
	Sezione IV - I procedimenti di istruzione preventiva	1022
	Sezione V - I provvedimenti d'urgenza	1024
	Sezione VI - I procedimenti possessori	1025
XIX.	Il procedimento sommario di cognizione	1027
XX.	I procedimenti di cognizione non sommari per la tutela di particolari posizioni soggettive	1029
	Sezione I - I procedimenti in materia di stato e capacità delle persone	1029
	Sezione II - Altri procedimenti speciali istituiti per la tutela di particolari situazioni soggettive	1035
XXI.	I procedimenti in camera di consiglio	1037
	Sezione I - Le disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio	1037
	Sezione II - I singoli procedimenti camerati	1039
XXII.	Il processo del lavoro e il rito speciale per i licenziamenti	1040
	Sezione I - Il processo del lavoro	1040
	Sezione II - Il rito speciale per i licenziamenti	1052
XXIII.	I principali procedimenti disciplinati dalla legislazione speciale	1057
	Sezione I - La "riduzione" e "semplificazione" dei riti civili di cognizione Disciplinati dalla legislazione speciale	1057
	Sezione II - Cenni sui principali procedimenti disciplinati dalla legislazione speciale	1059
XXIV.	La mediazione e l'arbitrato	1068
	Sezione I - La mediazione	1068
	Sezione II - L'arbitrato	1071
XXV.	Trasferimento in sede arbitrale e negoziazione assistita	1075

PARTE VI ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI COMPITI E ALLE FUNZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

CAPITOLO 1 - LA PROCEDURA PENALE

	1. Il diritto processuale penale.	1084
	2. Principi del giusto processo.	1085
	3. I soggetti.	1085
	3.1. Il Giudice.	1085
	3.1.1. La giurisdizione e la competenza.	1085
	3.1.2. L'imparzialità del giudice.	1087
	3.1.3. L'incompatibilità. Astensione e ricsuzione.	1087
	3.1.4. La rimessione.	1088

3.2.	Il Pubblico Ministero.	1089
3.2.1.	Organizzazione degli uffici.	1089
3.2.2.	Le funzioni del Pubblico Ministero.	1090
3.2.3.	L'avocazione.	1090
3.3.	La polizia giudiziaria.	1090
3.3.1.	Ufficiali e agenti di P.G.	1091
3.4.	L'indagato e l'imputato.	1092
3.4.1.	L'individuazione e l'identificazione.	1092
3.4.2.	L'interrogatorio dell'indagato.	1092
3.5.	Il difensore.	1092
3.5.1.	Le prerogative del difensore.	1093
3.5.2.	L'attività investigativa difensiva (rinvio).	1093
3.6.	La parte civile.	1093
3.7.	Il responsabile civile.	1093
3.8.	Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	1093
3.9.	La persona offesa.	1094
3.9.1.	La condizione di "particolare vulnerabilità".	1095
4.	Gli atti del procedimento e le notificazioni.	1095
4.1.	Gli atti del procedimento.	1095
4.1.1.	Requisiti dell'atto. Gli atti tipici delle parti.	1095
4.1.2.	Provvedimenti del giudice.	1095
4.2.	Le notificazioni.	1095
4.2.1.	La prima notificazione all'imputato non detenuto. Il caso dell'irreperibile.	1096
5.	La patologia degli atti.	1097
5.1.	Inammissibilità e decadenza.	1098
5.2.	Le nullità.	1098
5.3.	Inutilizzabilità.	1099
6.	I mezzi di prova.	1099
6.1.	Testimonianza.	1099
6.2.	Esame delle parti private.	1100
6.3.	Confronti e ricognizioni.	1100
6.4.	Esperimenti giudiziali.	1100
6.5.	Perizia.	1101
6.6.	La consulenza tecnica di parte.	1101
6.7.	Documenti.	1101
7.	Mezzi di ricerca della prova.	1101
7.1.	Ispezioni.	1101
7.2.	Perquisizioni.	1101
7.3.	Sequestro probatorio.	1102

7.4.	Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	1102
8.	Le misure cautelari.	1102
8.1.	Le misure cautelari personali. A) Le misure cautelari coercitive. B) Le misure cautelari interdittive.	1102
8.1.1.	Condizioni di applicabilità.	1103
8.1.2.	Esigenze cautelari.	1103
8.1.3.	Criteri di scelta delle misure.	1103
8.1.4.	Il procedimento cautelare.	1104
8.1.5.	Le impugnazioni delle misure cautelari.	1104
8.2.	Le misure cautelari reali.	1105
9.	Le indagini preliminari.	1105
9.1.	Le indagini del p.m. e della p.g. Il GIP.	1105
9.2.	L'acquisizione della notizia di reato. Le condizioni di procedibilità.	1105
9.2.1.	La notizia di reato. La denuncia e il referto.	1105
9.2.2.	Le condizioni di procedibilità	1106
9.3.	L'attività della Polizia Giudiziaria.	1106
9.3.1.	Identificazione delle persone coinvolte nelle indagini.	1107
9.3.2.	Le sommarie informazioni.	1107
9.3.3.	Perquisizioni.	1107
9.3.4.	Accertamenti e sequestri.	1107
9.4.	Attività del P.M.	1108
9.4.1.	Accertamenti tecnici ripetibili e non ripetibili.	1108
9.4.2.	Individuazione di persone e di cose.	1108
9.4.3.	L'informazione di garanzia e l'informazione difensiva.	1109
9.4.4.	Contatto tra p.m.e indagato: l'invito a presentarsi ex art. 375 c.p.p.	1109
9.4.5.	L'interrogatorio dell'indagato.	1109
9.4.6.	Assunzione di informazioni.	1109
9.5.	Arresto e fermo.	1110
9.5.1.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	1110
9.5.2.	Il procedimento nei casi di arresto o fermo.	1111
9.6.	Le indagini difensive.	1112
9.6.1.	Atti tipici: colloqui, dichiarazioni ed informazioni orali da documentare.	1113
9.6.2.	Altri atti.	1113
9.6.3.	L'esito dell'attività investigativa.	1113
9.6.4.	Utilizzazione della documentazione delle investigazioni difensive.	1114
10.	L'incidente probatorio.	1114
11.	Chiusura delle indagini preliminari.	1115
11.1.	La durata delle indagini.	1115
11.2.	Archiviazione.	1116

11.2.1.	Opposizione alla richiesta di archiviazione.	1117
11.3.	La riapertura delle indagini.	1117
11.4.	L'avviso di conclusione delle indagini.	1117
11.5.	Richiesta di rinvio a giudizio.	1118
12.	L'udienza preliminare.	1118
12.1.	I provvedimenti decisori del g.u.p.	1119
12.2.	La formazione dei fascicoli.	1120
13.	I procedimenti speciali.	1121
13.1.	Giudizio abbreviato.	1122
13.1.1.	Il rito abbreviato "secco".	1122
13.1.2.	Il rito abbreviato "condizionato".	1123
13.1.3.	Nuove contestazioni.	1124
13.2.	Il patteggiamento.	1125
13.2.1.	Il patteggiamento "tradizionale".	1125
13.2.2.	Il patteggiamento "allargato".	1126
13.2.3.	Il procedimento.	1127
13.3.	Il giudizio direttissimo.	1128
13.3.1.	Direttissimo "facoltativo".	1129
13.3.2.	Direttissimo "obbligatorio".	1129
13.3.3.	Il procedimento.	1129
13.4.	Il giudizio immediato.	1130
13.4.1.	L'immediato su richiesta del p.m.	1131
13.4.2.	L'immediato su richiesta dell'imputato.	1132
13.5.	Il procedimento per decreto.	1132
13.5.1.	Il procedimento.	1133
13.5.2.	L'opposizione al decreto penale.	1134
13.6.	La sospensione del processo con messa alla prova.	1135
13.7.	L'oblazione.	1136
14.	Il giudizio.	1137
14.1.	La fase degli atti preliminari al dibattimento.	1138
14.2.	Il dibattimento.	1138
14.3.	Atti introduttivi.	1138
14.3.1.	Costituzione delle parti.	1139
14.3.2.	Questioni preliminari.	1139
14.4.	Apertura del dibattimento e richieste di prova.	1139
14.5.	L'istruzione dibattimentale.	1140
14.6.	La sentenza.	1140
14.6.1.	Le tipologie di sentenza.	1141
15.	Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica.	1142
15.1.	Il procedimento senza udienza preliminare (con citazione diretta a	1142

giudizio).	
15.2. Il rito ordinario (con udienza preliminare).	1143
16. Il procedimento dinanzi al Giudice di Pace.	1143
16.1. La competenza.	1144
16.2. Le impugnazioni.	1144
16.3. L'esecuzione della sentenza.	1145
17. Il procedimento davanti al Tribunale per i minorenni.	1146
17.1. Le misure restrittive della libertà personale.	1146
17.1.1. L'arresto e il fermo.	1146
17.1.2. Misure cautelari.	1146
17.2. Le decisioni.	1147
18. Le impugnazioni.	1148
18.1. Generalità.	1148
18.2. Le condizioni dell'impugnazione.	1149
18.3. I soggetti legittimati ad impugnare.	1149
18.4. Effetti dell'impugnazione.	1151
18.5. Forma e termini delle impugnazioni.	1152
18.6. L'appello.	1153
18.7. Ricorso per Cassazione.	1153
18.7.1. Le sentenze della corte.	1154
18.8. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	1156
18.9. La rescissione del giudicato.	1156
18.10. La revisione.	1157
18.10.1. Il procedimento.	1158
19. L'esecuzione.	1158
19.1. Gli organi della fase esecutiva.	1158

PARTE VII L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

CAPITOLO 1 - L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1. Il concetto di giurisdizione.	1163
2. La giurisdizione costituzionale.	1163
3. La giurisdizione ordinaria.	1164
4. La giurisdizione speciale.	1165
SCHEMA DI RIEPILOGO	1168

CAPITOLO 2 - I PRINCIPI COSTITUZIONALI

1. Autonomia e indipendenza.	1169
2. Obbligatorietà dell'azione penale.	1170

3.	Inamovibilità.	1170
4.	Imparzialità e precostituzione.	1171
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1173
CAPITOLO 3 - LE FONTI		
1.	Introduzione.	1174
2.	Fonte costituzionale. Rinvio.	1174
3.	Fonti normative primarie.	1175
4.	Fonti normative secondarie.	1176
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1177
CAPITOLO 4 - L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI		
1.	I singoli uffici giudiziari e la geografia giudiziaria.	1178
2.	Il funzionamento degli uffici giudiziari. La cd. doppia dirigenza.	1179
3.	L'organizzazione degli uffici di giurisdizione. Le tabelle degli uffici giudiziari.	1180
3.1.	Gli istituti della cd. mobilità temporanea.	1181
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1184
CAPITOLO 5 - L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI PROCURA		
1.	L'ufficio del Pubblico Ministero.	1185
2.	I rapporti fra il Procuratore della Repubblica ed i singoli sostituti procuratori.	1186
3.	Il Pubblico Ministero e la polizia giudiziaria.	1188
4.	I rapporti della Procura con soggetti terzi.	1188
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1190
CAPITOLO 6 - ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE		
1.	Il Consiglio Superiore della Magistratura. Introduzione.	1191
1.1.	Composizione e struttura.	1191
1.2.	Funzioni.	119
2.	I Consigli Giudiziari.	1195
3.	L'eterogoverno: il Ministero della Giustizia.	1197
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1198
CAPITOLO 7 - ACCESSO, FORMAZIONE, TRASFERIMENTI ED INCOMPATIBILITÀ		
1.	L'accesso in magistratura. Il concorso.	1199

2.	Il tirocinio e l'assegnazione agli uffici giudiziari.	1200
3.	La formazione dei magistrati. Introduzione.	1200
3.1.	La Scuola Superiore della Magistratura.	1201
4.	I trasferimenti.	1203
5.	Le incompatibilità.	1204
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1207

CAPITOLO 8 - LA CARRIERA DEI MAGISTRATI ORDINARI

1.	La carriera.	1208
2.	Le valutazioni di professionalità.	1208
2.1.	I parametri.	1209
2.2.	Il procedimento.	1210
3.	Il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa.	1211
4.	Il conferimento degli incarichi direttivi.	1212
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1214

CAPITOLO 9 - LA RESPONSABILITÀ DEI MAGISTRATI

1.	Introduzione.	1215
2.	La responsabilità civile. Evoluzione storica.	1215
2.1.	Disciplina attuale.	1216
3.	Le responsabilità penali e contabili.	1219
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1220

CAPITOLO 10 - LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

1.	Introduzione.	1221
2.	Gli illeciti disciplinari.	1221
3.	Il procedimento disciplinare.	1224
4.	Le misure cautelari.	1225
5.	Le sanzioni disciplinari.	1226
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1227

CAPITOLO 11 - LA MAGISTRATURA ONORARIA

1.	Inquadramento.	1228
2.	Gli uffici tradizionali.	1228
3.	Il nuovo statuto unico della magistratura onoraria.	1229
4.	Le altre figure di giudici onorari.	1231
	SCHEMA DI RIEPILOGO	1234

PARTE VIII SERVIZI DI CANCELLERIA**CAPITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SULLE CANCELLERIE E RELATIVE FIGURE PROFESSIONALI**

1.	Gli uffici giudiziari amministrativi: la cancelleria e la segreteria.	1237
1.1.	Le funzioni del cancelliere.	1237
1.2.	Il personale amministrativo degli uffici giudiziari.	1238
1.3.	I profili professionali dell'amministrazione giudiziaria.	1239
1.3.1.	L'ausiliario.	1240
1.3.2.	L'operatore giudiziario.	1240
1.3.3.	L'assistente giudiziario.	1241
1.3.4.	Il nuovo profilo dell'assistente tecnico.	1241
1.3.5.	Il cancelliere esperto.	1242
1.3.6.	Il funzionario giudiziario.	1242
1.3.7.	La nuova figura del funzionario tecnico.	1243
1.3.8.	Il direttore.	1243
1.4.	Il dirigente amministrativo.	1244

CAPITOLO 2 - ORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI

1.	Gli archivi giudiziari.	1237
2.	La commissione di vigilanza.	1238
3.	La conservazione e il versamento degli atti negli archivi.	1239
4.	La consultabilità dei documenti.	1239
5.	La procedura di eliminazione degli atti di ufficio.	1240

CAPITOLO 3 - REGISTRI DI CANCELLERIA

1.	Cenni introduttivi.	1241
2.	Registri in materia civile.	1242
3.	I registri.	1245
4.	Procedura dichiarazione di fallimento.	1245
4.1.	Il registro delle successioni.	1247
4.2.	La raccolta dei testamenti.	1248
4.3.	I registri in materia penale.	1248

CAPITOLO 4 - IL CONTRIBUTO UNIFICATO ED ALTRI ONERI A CARICO DEI PRIVATI

1. Cenni introduttivi.	1255
2. Il pagamento contributo unificato e per l'iscrizione a ruolo e gli importi.	1256
3. Le modalità di pagamento.	1264
4. Omesso o insufficiente pagamento del contributo unificato.	1266
5. Rimborso del contributo unificato erroneamente versato.	1267
6. Le esenzioni.	1268
7. Anticipazione forfettaria per le notificazioni a richiesta dell'ufficio.	1269
8. Le spese per le notifiche a richiesta delle parti.	1270
9. Imposte di bollo.	1271
10. L'imposta di registro.	1271
11. Gli adempimenti di cancelleria.	1274
12. Diritti di cancelleria.	1276
12.1. Il diritto di copia.	1276
12.2. Il diritto di certificato.	1278

CAPITOLO 5 - PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

I	1280
1. Principi generali di applicazione della normativa del patrocinio a spese dello Stato.	1280
2. Requisiti ammissione al beneficio.	1281
3. Istanza di ammissione al patrocinio.	1281
4. La scelta del difensore.	1282
5. I consulenti tecnici di parte e investigatori privati.	1284
6. Liquidazione dei compensi.	1284
7. Benefici derivanti dall'ammissione al patrocinio dello stato nel processo civile.	1285
8. Revoca del decreto di ammissione e recupero delle spese processuali.	1286
9. Casi di esenzione parziale dell'applicazione della normativa del patrocinio a spese dello stato.	1287
II	1288
1. Istanza di ammissione. Accoglimento della richiesta. Rigetto della richiesta ed impugnazione.	1288
2. Benefici derivanti dall'ammissione al patrocinio dello Stato.	1289
3. Revoca del decreto di ammissione e recupero delle spese processuali.	1290

CAPITOLO 6 - SPESE DI GIUSTIZIA PAGATE DALL'ERARIO

1.	Cenni introduttivi.	1291
2.	Spese di giustizia in materia civile.	1292
3.	Spese di giustizia in materia penale.	1293
4.	Registro delle spese.	1294
5.	Il foglio delle notizie.	1294
6.	Ordini e decreti di pagamento e pagamento delle spese.	1295
7.	Il pagamento delle spese.	1295
7.1.	Pagamenti in favore della magistratura onoraria.	1297
7.2.	Trasferite per atti compiuti fuori dalla sede del processo.	1297
7.3.	Indennità e spese ai testimoni.	1298
7.4.	Compensi agli ausiliari del magistrato.	1299
7.5.	Compensi ai custodi.	1300
7.6.	Compensi per i componenti dei collegi e dei magistrati ordinari, per i giudici popolari e per gli esperti.	1301
7.7.	Le spese per la demolizione opere abusive e riduzione in ripristino dei luoghi.	1303
8.	Le disposizioni in materia di riordino delle spese per le prestazioni obbligatorie di cui all'art. 96 d.lgs. 259/2003. Il D.M. 28 dicembre 2017.	1303
9.	I depositi giudiziari.	1307
9.1.	I depositi presso gli istituti di credito.	1308
9.2.	I depositi presso gli uffici postali.	1308
9.3.	I depositi presso la cassa delle ammende.	1310
9.4.	I depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti.	1311
9.5.	I versamenti al Fondo Unico Giustizia.	1313

CAPITOLO 7 - CASELLARIO GIUDIZIALE, ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE E RELATIVI CARICHI PENDENTI

1.	Cenni introduttivi.	1315
2.	Contenuto degli estratti dei provvedimenti iscrivibili.	1318
3.	L'eliminazione delle iscrizioni.	1319
4.	Casellario giudiziario europeo.	1321
5.	Le competenze degli uffici.	1322
5.1.	L'ufficio iscrizione.	1322
5.2.	L'ufficio centrale.	1326
5.3.	L'ufficio territoriale e l'ufficio locale.	1328
6.	I servizi certificativi.	1329

- | | |
|---|-------------|
| 7. Norme fiscali dei certificati richiesti. | 1335 |
| 8. Controversie in materia di iscrizioni e certificati. | 1336 |

PARTE XI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

CAPITOLO 1 - L'ALFABETO INGLESE

- | | |
|---|-------------|
| 1. I segni grafici per i "suoni intermedi". | 1339 |
| MAPPE CONCETTUALI | 1341 |

CAPITOLO 2 - LO SPELLING

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| 1. Tre regole di pronuncia. | 1342 |
| 2. La pronuncia delle consonanti. | 1342 |
| MAPPE CONCETTUALI | 1344 |

CAPITOLO 3 - I SOSTANTIVI

- | | |
|--|-------------|
| 1. Genere dei sostantivi. | 1345 |
| 2. I plurali. | 1346 |
| 3. Sostantivi numerabili e non numerabili. | 1349 |

CAPITOLO 4 - I DETERMINANTI

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. L'articolo determinativo. | 1351 |
| 2. Articoli indeterminativi. | 1355 |
| 3. I dimostrativi. | 1356 |
| 4. I pronomi. | 1358 |
| 5. I numeri in inglese. | 1360 |
| 6. I distributivi. | 1365 |
| 7. Esprimere la differenza. | 1369 |
| 8. I predeterminanti. | 1370 |
| 9. Parole composte. | 1370 |
| 10. Il genitivo sassone. | 1371 |
| MAPPE CONCETTUALI | 1374 |

CAPITOLO 5 - GLI AGGETTIVI

- | | |
|--|-------------|
| 1. Uso degli aggettivi inglesi. | 1375 |
| 2. Ordine di priorità degli aggettivi. | 1376 |
| 3. Comparativi e superlativi. | 1377 |

CAPITOLO 6 - LE PROPOSIZIONI

- | | |
|--|------|
| 1. Proposizioni relative. | 1382 |
| 2. Proposizioni restrittive non incidentali. | 1382 |
| 3. Proposizioni non restrittive. | 1382 |

CAPITOLO 7 - IL VERBO

- | | |
|-------------------------|------|
| 1. Verbo essere TO BE. | 1383 |
| 2. Verbo avere TO HAVE. | 1386 |
| 3. Verbo TO DO. | 1390 |
| 4. I tempi dei verbi. | 1392 |
| 5. Periodo ipotetico. | 1411 |
| 6. Gerundio. | 1421 |
| 7. Infinito. | 1426 |
| MAPPE CONCETTUALI | 1436 |

PARTE X CONOSCENZA DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

CAPITOLO 1 - NOZIONI GENERALI D'INFORMATICA

- | | |
|-------------------------------|------|
| 1. Il sistema binario. | 1441 |
| 2. Come funziona un computer. | 1443 |
| 2.1. Tipi di computer. | 1443 |

CAPITOLO 2 - L'HARDWARE

- | | |
|-------------------------------|------|
| 1. Cosa è l'hardware. | 1445 |
| 2. La scheda madre. | 1445 |
| 3. Il processore. | 1446 |
| 4. Memoria RAM e memoria ROM. | 1446 |
| 4.1. Le memorie di massa. | 1447 |
| 5. Schede video e audio. | 1448 |
| 6. Porte di input e output. | 1448 |
| 7. Le periferiche di input. | 1449 |
| 8. Le periferiche di output. | 1451 |

CAPITOLO 3 - IL SOFTWARE

- | | |
|--|------|
| 1. Software di sistema e software applicativo. | 1452 |
| 1.1. I sistemi operativi. | 1453 |

1.2. I software applicativi.	1453
------------------------------	------

CAPITOLO 4 - MICROSOFT WINDOWS E APPLICAZIONI DI OFFICE AUTOMATION

1. Primi passi con Windows.	1455
2. La struttura dei dati e la loro memorizzazione: le Risorse del computer.	1457
3. Editor di testi e word processor.	1461
3.1. L'interfaccia di Microsoft Word.	1462
4. Microsoft Excel.	1465
5. I grafici.	1470

CAPITOLO 5 - LE RETI DI COMPUTER E INTERNET

1. A cosa serve una rete di computer.	1473
2. Tipi di reti di computer.	1473
2.1. Internet e il WWW.	1474
2.2. Come avviene lo scambio di dati via internet.	1474
2.3. I browser Web.	1475
3. Internet e la sicurezza.	1475